

Il Gruppo di azione costiera volano per l'economia del mare

Partenariati transnazionali per la diffusione dell'economia del mare; recupero di darsene e spazi di sosta dei turisti, con punti di assaggio per la diffusione del pescato locale; animazione territoriale per la cultura del mare; un marchio d'area per il riconoscimento della qualità del pescato; un museo all'aperto a Terracina nell'area di Pesco Montano, propedeutico per il recupero dell'area archeologica. Sono i cinque progetti elaborati dal Gruppo d'azione costiera (Gac) del Lazio meridionale, comprendente 9 Comuni pontini, la Provincia, parchi regionali, consorzi e numerosi enti e associazioni di categoria. Costituito venti giorni fa, il Gac intende «trovare e mettere a disposizione risorse per risolvere i problemi del comparto pesca», ha spiegato l'assessore provinciale all'Agricoltura, caccia e pesca, Enrico Tiero (*nella foto*), nella presentazione. L'obiettivo sono gli 871 mila euro posti a disposizione dalla Regione Lazio, in caso di accoglimento dei progetti. «Questo è solo il primo passo – ha precisato il presidente del cda del Gac, Mauro Macale – in futuro concorreremo per altri finanziamenti». «Come Camera di commercio, attraverso il Club del Gusto – ha aggiunto Italo Di Cocco di Confcommercio – daremo il nostro contributo per la creazione di un percorso enogastronomico tra pesca e ristorazione, per rivalutare il nostro pescato». Saranno infine valutati «progetti di pescaturismo», ha precisato Claudio Brinati di Confcooperative.

